

Sapir e Contship, avanti assieme

Proroga dell'alleanza per la gestione del Terminal Container Ravennate: «Delineiamo il futuro del porto»

Sapir e Contship proseguono nell'alleanza per la gestione di Tcr, il terminal container ravennate, che li vede assieme da una ventina d'anni. In passato si era parlato di dissapori tra i due partner, ma il ritorno del sereno consente di programmare i prossimi anni.

Ieri è stata sottoscritta la proroga del contratto d'affitto di ramo d'azienda tra Sapir e Tcr finalizzato ad allungare la collaborazione.

Sapir è titolare dell'area sul quale Tcr esercita l'attività (con dotazioni di proprietà), il terminal a sua volta è partecipato dalla stessa Sapir al 70% e da Contship Italia al 30%.

«La motivazione della proroga – spiegano i rispettivi presidenti Riccardo Sabadini e Giannantonio Mingozi – è legata all'avvio dei lavori di Ravenna Hub 2017,



Il terminal ravennate

cioè il grande progetto di approfondimento fondali, rifacimento banchine e utilizzo della penisola Trattaroli, che sta muovendo i primi passi».

«Questa proroga – commenta Sabadini – è il primo atto concreto che delinea il futuro porto

di Ravenna alla luce dell'approfondimento dei fondali e delle nuove banchine. A metà 2022 avremo livellato tutto Trattaroli e, quindi, potremo valutare i futuri investimenti». «Tutto è legato alla volontà di seguire l'evoluzione del porto, per questo ci siamo presi alcuni anni per vedere gli sviluppi» aggiunge Mingozi.

Sapir e Contship collaboreranno per valutare assieme le prossime mosse. L'interesse è per la realizzazione del nuovo terminal container, obiettivo del progetto Hub portuale predisposto dall'Autorità di sistema portuale. Trattaroli è l'unica area dove è possibile raggiungere i 14,50 metri di fondale, che consentirebbe la movimentazione delle portacontainer da 500/600 mila teus, oltre il doppio di quelli che possono essere

movimentati attualmente. Ma la scommessa di Trattaroli non è limitata ai container. In più occasioni si è parlato di ospitare aree per le rinfuse e anche il terminal traghetti T&C che avrebbe a disposizione banchina e piazzali più confacenti per una attività data in continua crescita. L'area, posta alla fine della penisola Trattaroli, conta circa 320mila mq divisibili in 3 aree distinte, con accesso diretto alla banchina portuale di futura realizzazione di 1 km e collegata direttamente alla ferrovia e alla via Classicana. TCR, ha rinnovato negli ultimi anni l'equipment con un investimento di 24 milioni di euro e dispone di 4 gru di banchina di ultima generazione e di 5 carriponte per le operazioni di piazzale, tutti mezzi che garantiscono altissime prestazioni.

lo. tazz.

Patuanelli a Bignami: «Il Pitesai si farà, salvaguardato il gas»

«Il Pitesai si farà e non è in contraddizione con la salvaguardia della produzione nazionale di gas, visto che questa si concentra in un numero esiguo di concessioni». È quanto ha detto il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli rispondendo a una interrogazione presentata dal deputato Bignami (Fdi). Una posizione nuova per il ministro, che meno di un mese fa si diceva pronto a bloccare l'estrazione di gas.

«La razionalizzazione delle concessioni upstream – ha aggiunto – prevista attraverso il Pitesai, non sembra porsi in antitesi con le necessità di salvaguardare la produzione nazionale di gas e i livelli occupazionali, visto che le concessioni di coltivazione, allo stato, non solo non sono oggetto di sospensione, ma possono altresì essere prorogate».